

CONSULTA PROVINCIALE SULLA SICUREZZA STRADALE GRUPPO UNICO

Incontro del 29/11/2007 - Ore 17,30
presso la Sala Riunioni dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia

L'Assessore ai Lavori e Pubblici e Viabilità della Provincia di Brescia, ing. Mauro Parolini, introduce la riunione ringraziando i presenti per il lavoro svolto nel corso dell'anno e per l'attenzione rivolta alla problematica della sicurezza stradale.

Propone di unificare il I e III gruppo di lavoro della Consulta Provinciale sulla sicurezza stradale poiché analizzano problematiche di comune interesse, mentre il II gruppo di lavoro che si occupa della raccolta dei dati relativi all'incidentalità continuerà a riunirsi separatamente.

Carlo Faccin (Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Brescia)

Questo raggruppamento nasce dall'esigenza sia di garantire un'informazione omogenea ai membri dei gruppi di lavoro che di ridurre il disagio derivante dalla partecipazione a riunioni a cadenze ravvicinate.

I presenti sono d'accordo.

Mauro Parolini (Assessore ai Lavori e Pubblici e Viabilità della Provincia di Brescia)

Dai dati elaborati dalla Provincia di Brescia emerge che nel corso del 2007 ci sono state 11 vittime per incidenti stradali in cui sono stati coinvolti ciclomotori e 25 per le motociclette, contro le 56 vittime per incidenti fra autovetture. Ne deriva un'enorme sproporzione, considerato il numero degli autoveicoli in circolazione.

Non si conosce la meccanica degli incidenti, ma da un colloquio col Dott. Nigro (I° Dirigente del Comando Polizia Stradale di Brescia) si evince che la principale causa è la perdita di controllo del veicolo. Un'altra causa importante di incidenti stradali è l'uso di alcool e di sostanze stupefacenti. Per ridurre tale causa si può intervenire con misure preventive (come l'alcoltest), con misure repressive e con una maggiore divulgazione dell'educazione alla sicurezza stradale.

Frequentemente, poi, gli incidenti stradali sono causati dalla distrazione contro la quale è utile intervenire con una campagna di sensibilizzazione.

Passa la parola ai presenti per idee e riflessioni sull'argomento.

Interventi

Buccola (Ispettore Polizia Stradale)

Esaminando i dati degli incidenti mortali si è verificato un calo: da 102 vittime nel 2006 si è passati a 85 nel 2007. Guardando però alle singole categorie si nota un incremento: per i motocicli si è passati dal 19,6% al 29,4%, per i ciclomotori dal 7,8% al 10,6%; per i velocipedi dal 1,9% al 9,4%.

Un incremento degli incidenti si verifica nelle ore diurne e il 28,6% degli incidenti sono passivi ossia subiti.

Per gli incidenti attivi si riscontra che in 11 casi l'incidente è stato causato dalla perdita di controllo del veicolo, in 6 dalla mancato rispetto della precedenza, in 4 dal percorrere la strada in contromano, in 6 dal mancato rispetto della distanza di sicurezza, in 5 da motivazioni varie.

Infine, il numero degli incidenti causati dalla guida in stato d'ebbrezza è costante, mentre è in aumento il numero degli incidenti causati dall'uso di sostanze stupefacenti.

Fulvio Negri (Dirigente scolastico Istituto Tecnico per Geometri "Tartaglia", in veste di rappresentante dell'USP)

In tempi medio lunghi è opportuno intervenire con una formazione precoce sin dalla scuola elementare. Nel breve periodo, quando cioè le vittime hanno un'età compresa fra i 23-25 anni si deve cercare la collaborazione dell'università o investire nelle campagne pubblicitarie.

Occorre però considerare che di questi tempi la formazione deve fare i conti con l'informazione mediatica che propone modelli sbagliati ai giovani: ad esempio il ragazzo rom che dopo aver provocato 4 vittime in un incidente stradale è diventato il testimonial di una casa di moda.

Paolo Marzollo (direttore emergenza sanitaria 118)

Il numero delle vittime fra i motociclisti nel 2006 ha subito un notevole calo grazie agli interventi sulle coste di S.Eusebio e alla campagna pubblicitaria sull'uso del casco.

Alcune relazioni francesi hanno evidenziato una diminuzione di circa il 30% degli incidenti stradali a seguito dell'installazione di multanova fissi in punti critici della viabilità.

Il 118 ha collaborato proficuamente con le Forze di Polizia, sarebbe opportuno incentivare la collaborazione delle polizie locali perché spesso non c'è riscontro da parte di alcuni sindaci.

Dott. Frera (segretario Associazione STRADAMICA)

Cosa ha determinato l'aumento delle vittime nell'ultimo anno? Sicuramente incide molto il fatto che i motocicli raggiungono velocità sempre più elevate. E' necessario intervenire con una maggiore informazione e applicazione delle sanzioni.

Maggiore Nodari (Comando Provinciale dei Carabinieri)

E' evidente che l'incidentalità deriva dalla trasgressione delle norme. Per ridurre tale causa è opportuno intervenire con una campagna informativa, tramite la scuola, e formativa, tramite le scuole guida.

Fra le cause di incidenti è da annoverare l'alta velocità dei veicoli e lo stile di vita: alcool, droga, esuberanza.

Inoltre una parte di responsabilità ce l'ha l'Ente gestore delle strade a causa dei numerosi cartelli pubblicitari e della segnaletica a volte non sufficiente ed ingannevole.

Carlo Scaini (segretario Associazione ABA)

L'esame di teoria per la patente delle motociclette è stato eliminato. Basta fare l'esame di guida e la patente è conseguita.

Nei casi in cui l'esame di teoria è ancora previsto spesso è inadeguato perché i quiz sono molto vecchie e poi molti imparano a memoria le risposte e con 4 errori, non importa di che entità, si è promossi.

Roberto Merli (Associazione Nazionale Familiari e Vittime della Strada)

Il fatto che ci sono state 25 vittime fra i motociclisti conferma che l'alta velocità è una causa importante di incidente stradale.

Corrado Ghirardelli (Assessore ai Giovani e Università della Provincia di Brescia)

L'Assessorato ai Giovani e Università della Provincia di Brescia ha fatto molte campagne contro l'uso dell'alcool alla guida.

Proibire la vendita di alcolici dopo un certo in discoteca non è facilmente controllabile, mentre il metodo più efficace per educare i giovani alla sicurezza stradale è avvicinarli con la collaborazione del servizio 118 e delle Forze di Polizia.

E' vero che la segnaletica spesso è ingannevole e dove è presente con limiti di velocità si deve avere la certezza che in caso di trasgressione si verrà sanzionati.

Carlo Caromani (vicecomandante Polizia Provinciale)

Afferma che la polizia provinciale si sta muovendo tenendo in considerazione un po' tutte le osservazioni che si sono ascoltate.

In particolare, dal punto di vista della formazione e di pura prevenzione ricorda che sono state organizzate le seguenti iniziative:

1. campagna di informazione sull'uso del casco e sul corretto uso del motociclo specie in condizioni di particolare difficoltà, con la collaborazione dell'associazione "Bikers Valtrompia";
2. posti di sensibilizzazione dei motociclisti specie nei punti stradali dove veniva segnalato lo svolgimento di gare o il c.d. fenomeno di competizioni tra motociclisti su tratti di strada trasformati in "circuiti di gara";
3. anche grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato, campagna denominata "In disco ballo in auto non sballo", attraverso la distribuzione di materiale informativo all'interno delle discoteche che hanno aderito all'iniziativa nonché all'invito a sottoporsi volontariamente alla prova dell'etilometro "alcolblow", un pre-test per verificare lo stato di assunzione di bevande alcoliche, effettuato all'uscita dei locali, per stimolare l'autoconsapevolezza sulle proprie condizioni psico-fisiche dopo avere assunto alcool e promuovere la figura del guidatore destinato;
4. corsi di guida sia teorici che pratici per conduttori di veicoli in condizioni di emergenza rivolti ai volontari delle ambulanze della provincia di Brescia;
5. corsi di guida sicura per giovani patentati in collaborazione con l'autodromo di Franciacorta a Castrezzato; per apprendere i pericoli e le insidie della strada;
6. progetto denominato "Eduzione stradale in Scuolabus", rivolto quest'anno alle classi quarte delle scuole primarie della provincia e realizzato utilizzando l'autobus della polizia provinciale per delle lezioni itineranti.

In ordine all'installazione fissa di postazioni di autovelox, ne condivide la necessità nei soli punti che, previa analisi e valutazione della concreta incidentalità, si rivelino necessari per prevenire incidenti e qualora adeguatamente pre-segnalati in modo da rendere consapevole la violazione dei limiti e la conseguente sanzione.

Rileva che le iniziative dei vari soggetti ed enti interessati, istituzionali e non, interessati sono molteplici e che il tavolo tecnico istituito dalla Provincia potrebbe essere un valido strumento per coordinarle.

Paolo Marzollo (direttore emergenza sanitaria 118)

E' infatti utile collaborare per convogliare tutte le energie verso un'unica direzione.

Ballini (Federazione Italiana Autotrasportatori)

La Comunità Europea ha previsto l'obbligo di predisporre il limitatore di velocità sui veicoli industriali.

Si potrebbe far pressione per renderlo obbligatorio per tutti i veicoli.

Dott. Frera (segretario Associazione STRADAMICA)

Qualcosa si sta muovendo a livello europeo, come la proposta della scatola nera sui veicoli, ma c'è ancora molta strada da fare.

Fulvio Negri (Dirigente scolastico Istituto Tecnico per Geometri "Tartaglia", in veste di rappresentante dell'USP)

Durante la fiera del motociclo si è proposto l'inserimento di almeno due ore, durante il corso per il conseguimento del patentino, per conoscere le caratteristiche del mezzo.

Giuseppe Brambillaschi (Direttore del Servizio di Motorizzazione civile della Provincia di Brescia)

Le iniziative più efficaci in materia di sicurezza stradale sono quelle che incidono su una larga fascia di utenti della strada, come quelle di carattere educativo presso le scuole.

E' infatti più facile influire sui giovani che cambiare la mentalità degli adulti.

Claudio Galeazzi (YOKOHAMA ITALIA S.p.a.)

I suggerimenti proposti possono portare a grandi risultati.

Molto utili sono anche le bande rumorose che, a differenza degli autovelox, non rappresentano per i giovani un pretesto per delle sfide.

In Provincia di Vicenza è stato elaborato un programma per computer che ricrea gli incidenti stradali.

Si potrebbe proiettare tali filmati nelle scuole.

La YOKOHAMA ITALIA S.p.a. organizza corsi di guida sicura e spesso emerge che i giovani non conoscono lo spazio di frenata o non sanno come comportarsi in caso di pozza d'acqua o pneumatici usurati.

Mauro Parolini (Assessore ai Lavori e Pubblici e Viabilità della Provincia di Brescia)

Ci sono stati molti contributi puntuali.

Sono emersi degli spunti di lavoro: posizionamento autovelox su strade dove i limiti sono di una certa rilevanza e con cartello di preavviso che rappresenta un valido deterrente; manutenzione della segnaletica orizzontale sulla quale la Provincia sta lavorando molto come pure sulla riorganizzazione dei cartelli pubblicitari.

Propone la stesura di una relazione da presentare al Ministero dei Trasporti per sollecitare la reintroduzione dell'esame di teoria per le motociclette e l'aggiornamento dei quiz.

E' più utile intervenire in tal senso piuttosto che con l'inasprimento delle sanzioni.

Per quanto riguarda la guida in stato d'ebbrezza chiede maggiore collaborazione per la divulgazione del progetto "guidatore designato" promosso ultimamente anche a livello nazionale.

Occorre inoltre continuare ad investire in campagne pubblicitarie anche su internet e nei cinema.

La nuova campagna promossa dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e Viabilità è intitolata "il telefonino accorcia la vita" ed ha l'obiettivo di ridurre l'uso del telefonino durante la guida in quanto causa di distrazione e quindi di incidenti.

I presenti accolgono favorevolmente tale iniziativa.

Ultimati gli interventi, la riunione viene conclusa alle ore 19:30.

Relatore

Dott.ssa Caterina De Vito

IL DIRETTORE
DELL'AREA TECNICA
Dott. Ing. Carlo Faccin